RegioneEmilia-Romagna

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

| | TIPO | ANNO | NUMERO |
|---|---|---|---|
| REG. | | / | / |
| DEL | | / | / |

Al Consigliere Regionale
Giuseppe Paruolo

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa

e p.c. Al Responsabile del Servizio
Segreteria e Affari Generali
della Giunta Regionale

Oggetto: Interrogazione n. 4049 del Consigliere Giuseppe Paruolo

In risposta all'interrogazione suddetta, relativa al Programma Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), si specifica quanto segue.

Come rilevato nel testo dell'interrogazione, è dal 2000 che la Regione Emilia-Romagna supporta il percorso di costruzione di un'adeguata cultura clinica ed organizzativa per il miglioramento dell'assistenza alle persone con DCA. Nel 2004, con la delibera "Linee Guida per il potenziamento dell'assistenza ai disturbi del comportamento alimentare" (DGR 1016/2004), venivano assegnati alle aziende sanitarie obiettivi clinici ed organizzativi, declinati sia in ambito aziendale che di area vasta. Nello stesso anno, l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ha pubblicato il Dossier "Promozione della salute per i disturbi del comportamento alimentare", contenente la documentazione tecnica ed organizzativa prodotta da uno specifico Gruppo regionale di esperti in DCA.

Il Programma DCA per il triennio 2009-2011 (DGR 1298/2009) ha impegnato le aziende sanitarie a strutturare le équipe esperte, composte da professionisti delle Aziende sanitarie territoriali, ospedaliere e di strutture private con esperienza in questo campo (Team DCA), per raggiungere l'obiettivo di un maggiore impatto nella diagnosi e nel trattamento. Il compito di orientare i lavori, coordinarli e verificarne l'andamento è stato attribuito a un Tavolo Tecnico, composto da referenti aziendali e da rappresentanti delle associazioni.

Alle Direzioni delle Aziende USL di Piacenza, Bologna e Ravenna è stata affidata la funzione di coordinamento, supporto alla programmazione e verifica dell'attivazione dei processi nelle rispettive Aree vaste[1], al fine di identificare gli elementi di autosufficienza e/o accesso ad altri nodi regionali, relativamente alla strutturazione dell'offerta, dell'accesso e della specifica formazione. I principali elaborati tecnico-organizzativi prodotti nel triennio 2009-2011 sono raccolti in un Dossier in fase di pubblicazione.

Per quanto concerne la rendicontazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi previsti dalla DGR 1298/09, dal 2010 è stato attivato un apposito monitoraggio. Tutte le aziende sanitarie locali hanno implementato il percorso

[1] Area Vasta Emilia Nord (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena); Area Vasta Emilia Centro (Bologna, Imola, Ferrara), Area Vasta Romagna (Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini)

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna
tel 051 527 7150-7151
fax 051 527 7050
sanita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

assistenziale per la presa in carico dei pazienti con DCA, che non ovunque è differenziato per classi di età. In particolare, il programma aziendale DCA è stato deliberato a Piacenza e Reggio Emilia. Le altre aziende hanno formalmente definito le equipe multiprofessionali e multidisciplinari. L'Area Vasta Emilia Centro ha proposto un programma DCA alle aziende sanitarie del proprio territorio.

Le iniziative formative, suddivise per Aree Vaste, riguardano prioritariamente alcune tematiche: multidisciplinarietà, appropriatezza, rapporti con i servizi delle Cure Primarie, monitoraggio degli esiti del percorso terapeutico.

Riguardo al tema della comunicazione, le soluzioni adottate prevedono generalmente un numero telefonico dedicato (Piacenza e Modena), un sito aziendale dedicato (Ferrara) o una pagina web sul sito aziendale (Rimini). Inoltre le associazioni forniscono altro supporto informativo, soprattutto a Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Ravenna.

Lo scrivente Assessorato ha in programma la definizione di un nuovo Programma DCA 2013-2015. Nel marzo 2013, a seguito di una riunione con i Direttori DSM-DP, a questo scopo è stata proposta la formazione di un gruppo di lavoro ristretto, composto dai referenti aziendali individuati dalle Direzioni Sanitarie, e di un coordinamento regionale. E' stato quindi costituito il Gruppo Tecnico Regionale 2013-2015 (Determinazione 6063/2013), con il compito di realizzare i seguenti obiettivi entro il 31/12/2015:

- valutare l'eventuale necessità di aggiornamento dei contenuti della DGR 1298/09;

- predisporre una proposta di rete DCA precisando i ruoli dei soggetti pubblici e privati e le relative modalità di collaborazione nella logica di continuità del percorso dei pazienti;
- individuare gli indicatori e le modalità di monitoraggio dei percorsi e degli esiti dei DCA.

Il primo incontro del Gruppo Tecnico, svolto nel Giugno 2013, ha consentito di programmare i lavori da svolgere nella seconda parte dell'anno (mappatura delle sedi per ogni livello di cura; descrizione attraverso diagrammi di flusso delle modalità di accesso, trasferimento e dimissione per ciascun servizio DCA in ognuno dei territori provinciali; predisposizione a livello regionale di procedure di *record linkage* tra i flussi informativi correnti della salute mentale, dell'assistenza specialistica, residenziale e ospedaliera) e ha stabilito il calendario delle scadenze e degli incontri 2013. Nei primi mesi del 2014 è previsto un evento seminariale con presentazione del Dossier regionale.

I pazienti con DCA nella fascia di età 12-30 anni, in trattamento presso i servizi NPIA e CSM o dimessi da reparti ospedalieri negli anni 2010-2012, sono riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Tabella 1 - Dati relativi ai pazienti in trattamento per DCA presso i servizi NPIA e CSM, per gli anni 2010, 2011, 2012 in Regione Emilia Romagna (Fonte: SINPIAER e SISM)

| **ANNO** | **2010** | | **2011** | | **2012** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Classi età** | **12-17** | **18-30** | **12-17** | **18-30** | **12-17** | **18-30** |
| Anoressia | 68 | 158 | 82 | 172 | 75 | 191 |
| Bulimia | 10 | 123 | 9 | 90 | 14 | 114 |
| Altri DCA | 38 | 128 | 50 | 144 | 48 | 160 |
| **Totali per età** | **116** | **409** | **141** | **406** | **137** | **465** |
| **Totale RER** | **525** | | **547** | | **602** | |

Tabella 2 - Dati relativi ai ricoveri per DCA negli anni 2010, 2011, 2012 in Regione Emilia Romagna (Fonte:SDO)

| ANNO | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Classi età** | **12-17** | **18-30** | **12-17** | **18-30** | **12-17** | **18-30** |
| Anoressia | 104 | 130 | 70 | 130 | 73 | 177 |
| Bulimia e altri DCA. | 26 | 123 | 38 | 136 | 40 | 119 |
| **Totali per età** | **130** | **253** | **108** | **266** | **113** | **296** |
| **Totale RER** | **383** | | **374** | | **409** | |

Per realizzare studi epidemiologici approfonditi su base regionale, deve essere implementata la piattaforma informatica, in via di progettazione, che mette in relazione i dati provenienti dai diversi flussi informativi regionali (SISM – salute mentale adulti, SINPIAER – neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, SDO – schede di dimissione ospedaliera, SDORES – schede di dimissione residenziale, ASA – specialistica ambulatoriale).

Si segnala peraltro che il Dipartimento Salute Mentale-Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie dell'Università degli Studi di Bologna, ha effettuato un'indagine sui percorsi assistenziali dei DCA nei servizi NPIA e CSM, dal 2004 al 2011. Lo studio è stato oggetto di una tesi di laurea in Medicina e Chirurgia ("I percorsi assistenziali per i pazienti con disturbi dell'alimentazione nell'area di Bologna"), disponibile su richiesta.

Il documento di consenso nazionale (Istituto Superiore di Sanità, ottobre 2012) indica il trattamento ambulatoriale come livello di elezione per i DCA. Nel documento si raccomanda che l'organizzazione dei servizi preveda un team multidisciplinare integrato con esperienza nei DCA, psicoterapeuti con esperienza nel trattamento di DCA, la possibilità di effettuare interventi di gruppo, operatori con formazione pediatrica e terapia basata sulla famiglia in caso di minori.

Secondo l'esperienza maturata in Emilia-Romagna, il modello organizzativo più appropriato richiede l'impiego di diverse professionalità (approccio multiprofessionale: medici, psicologi, nutrizionisti, educatori, infermieri, dietisti, etc.) e di diverse discipline (approccio multidisciplinare: psichiatria, psicologia clinica, neuropsichiatria infantile, pediatria, medicina nutrizionale, etc.). Nel modello devono trovare integrazione funzionale la componente pubblica e quella privata accreditata, così come le Aziende USL e le Aziende Ospedaliero-Universitarie, con modalità specifiche a seconda della presenza nelle Aree Vaste, al fine di comporre un sistema di presa in cura continuativa, basata su vari livelli di assistenza (cure primarie, trattamento ambulatoriale, ambulatoriale specialistico, attività di riabilitazione psico-nutrizionale residenziale o in day hospital, ricovero ospedaliero per emergenze metaboliche o psichiatriche).

Tale modello "a rete" non è stato pienamente implementato in tutti i territori provinciali, pur essendo comune l'impegno a realizzarlo; peraltro anche all'interno di ciascuna Area Vasta si osservano disomogeneità operative tra le singole aziende sanitarie.

Le principali criticità consistono nel persistere di sistemi a scarsa integrazione organizzativa, con compartimenti assistenziali separati o basati prevalentemente su un approccio ospedale-centrico, e conseguente difficoltà nell'impostare percorsi attraverso livelli di cura a intensità differenziata, provvedere alle funzioni di coordinamento e fornire un'adeguata continuità assistenziale e un soddisfacente care management.

Il Centro ospedaliero DCA per l'età evolutiva, collocato presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, rappresenta la struttura di riferimento, clinico e formativo, di supporto alla costituzione della rete regionale dei servizi

di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza e di altri eventuali servizi rivolti all'utenza minorenne con DCA e per la promozione della salute in età evolutiva.

Il profilo di attività di questo Servizio riflette lo sviluppo avuto sulla base di esigenze locali e sovralocali (serve anche utenti fuori Area Vasta e fuori Regione in quanto Centro Universitario). In Area Vasta Emilia Centro assicura per i minori l'attività su più livelli: specialistico ambulatoriale, day hospital e ricovero. La sua piena valorizzazione può derivare dal completamento dell'articolazione dell'offerta per i DCA, con un valore aggiunto costituito dall'interazione attiva tra aziende in base ai livelli di cura e dalla consapevolezza di fare parte di un sistema che si organizza intorno alle esigenze dei pazienti, superando la tensione verso l'autosufficienza.

A fianco dell'eccellenza rappresentata dal Centro ospedaliero per l'età evolutiva di Bologna, occorre sottolineare il valore dei modelli territoriali adottati da Piacenza e Ravenna, che si caratterizzano per una integrazione ottimale tra i livelli di cura offerti.

Cordiali saluti.

Carlo Lusenti